

FOSCO GRISENDI

Fosco Grisendi si avvicina alla pittura nel duemilaquattro. Quattro anni dopo inizia a dipingere su T-Shirt, con il desiderio di vedere le proprie opere fuoriuscire dalle cornici, dalle gallerie, e parlare e camminare per bocca e gambe di chi ha scelto di scrutarle.

Dall'incontro tra Fosco Grisendi e Giuseppe Dettori Merella nasce *Gloomy*. Le opere di *Gloomy* sono ciascuna costituita da due quadri separati, contenenti la pittura su maglia e la Polaroid.

GLOOMY

L'assemblaggio della prima cornice permette di sfilare rapidamente il fondo ed estrarre la maglia, che può così essere vestita, issata, sventolata. Il quadro non rimane tuttavia muto, poiché il fondo, reso visibile dall'eventuale assenza della maglia, reca il titolo e più profondamente il cemento cui l'opera allude. Spetta a chi sceglie il dittico la destinazione che avrà la maglia, che potrà rimanere entro il perimetro della propria cornice o uscirne o avere una vita pendolare. Nel secondo quadro sono contenute le polaroid, concepite come custodi materiche e uniche, essendo esse prive di negativo e sostanzialmente irreplicabili. Le fotografie nascono in un rapporto di figliolanza rispetto al quadro e ritraggono il quadro stesso, vestito e interpretato da Giulia, amica, modella e confidente di Gloomy.



LA VITA CI
PRENDE
IMPREPARATI,
GLOOMY È
PREGHIERA
TENACE

